ATTUALITA'

Presidente Marini

"Niente stretta fiscale nonostante i tagli del governo"

PERUGIA
La presidente della giunta regionale, Catiuscia Marini, ha illustrato nella giornata di ieri alla prima commissione di palazzo Cesaroni, presieduta da Andrea Smacchi, il rendiconto 2015 della Regione Umbria. Marini ha sottolineato la scelta dell'invarianza fiscale nonostante i tagli dei trasferimenti statali, la riduzione delle spese di rappresentanza, per l'autoparco, per il personale e i costi della politica.
E ancora i benefici strutturali derivanti dalla riforma delle agenzie, il rispetto del pareggio di bilancio, l'equilibrio dei conti della sanità regionale, la riduzione (del 50 per cento, tra il 2010 e il 2016) del costo complessivo del Gabinetto della presidente.
Prima della conclusione della seduta i commissari Attilio Solinas (Pd), Maria Grazia Carbonari (M5S) e Claudio Ricci (Rp) hanno interloquito con al presidente Marini in merito al costo per la Regione dei 'farmaci innovativi', ai conti di Umbria Mobilità e alle difficoltà di bilancio dei piccoli Comuni. L'atto è ora al vaglio della Terza Commissione, che dovrà esprimere il proprio parere in merito. L'approvazione in prima commissione è prevista per la prossima seduta.

Cambiamento e innovazione: sono queste le parole d'ordine che hanno permesso la conclusione della crisi in Regione e il ritorno in giunta di Luca Barberini

Da impegni sottoscritti entro questo mese dovrà essere approvato il nuovo Piano sociale regionale

Diventa fondamentale un forte ricambio delle classi dirigenti che valorizzi le competenze e il merito

E' stata individuata la figura che prenderà il posto di Walter Orlandi come direttore generale

Sanità, ora si punta all'alta professionalità di un addetto ai lavori

Nuova sanità Rientra Barberini, adesso la scelta del direttore generale

di **Diego Aristei**

PERUGIA - Cambiamento, innovazione, Sono queste le parole d'ordine che hanno permesso la conclusione della crisi in regione e il ritorno in giunta di Luca Barberini come responsabile della sanità. Si lavora sodo al Broletto recuperando anche il tempo perduto. Come è noto luglio sarà interamente dedicato a dare ulteriore impulso all'azione amministrativa.
Del resto il documento dal titolo "Priorità per l'anno 2016" parla chiaro: "Maggioranza consiliare e giunta regionale intendono recuperare quello "sguardo lungo" necessario ad accompagnare ogni azione di governo che abbia l'ambizione e il coraggio di mettere in campo scelte e provvedimenti concreti". Da impegni sottoscritti entro questo mese dovrà essere approvato il nuovo Piano sociale regionale che dovrà puntare al rafforzamento del welfare.
Entro la fine dell'anno arriverà poi a compimento il nuovo "portale sanità", dove sarà possibile non solo prenotare tutte le visite (ad oggi solo alcune prestazioni sono attingibili via internet) ma anche pagarle anticipatamente con carta bankomat. Il progetto è già stato avviato in Emilia Romagna e ha ridotto di molto le code, permettendo anche un monitoraggio più accurato dei tempi di attesa. Resta il numero telefonico unico per chi non è pratico o non dispone di supporto informatico.
Ma soprattutto c'è un punto chiaro e inequivocabile: "Diventa fondamentale un forte ricambio delle classi dirigenti, che valorizzi le competenze, il merito, e che veda l'introduzione di modelli di rotazione un principio guida anche negli assetti della macchina burocratica- organizzativa". Comincia dunque la rotazione dei direttori generali. Prima tassello, guarda un po' proprio quello della sanità. La figura è stata già individuata. Si tratta di una persona dall'alto profilo professionale proprio nel campo della sanità Sarà proprio questa figura a prendere il posto di Walter Orlandi in procinto di diventare direttore generale della giunta Marini. Sono tante le competenze ma soprattutto la stima che si porta con sè Orlandi. Insomma un valore aggiunto in più per l'esecutivo guidato dalla Marini. Dalle stanze del Palazzo era stato fatto trapelare il nome di Ciro Becchetti, altro importante manager della Regione, come successo proprio di Orlandi. Una ipotesi questa che appare molto improbabile.
" Ma come - si lascia sfuggire uno che di cose se ne intende - hanno fatto tutto questo casino per poi non riuscire a nominare una persona veramente nuova?".

Twitter:@AristeiDiego

Convegno a Orvieto

Il ruolo dei cattolici nella politica di oggi

ORVIETO
Una due giorni importante ad Orvieto che avrà il suo culmine sabato prossimo quando alle 9.30, presso il Palazzo del Popolo, in Piazza del Popolo, si terrà il convegno "L' impegno dei cattolici democratici nella politica di oggi tra solidarietà e legalità", con la partecipazione, tra gli altri, del sottosegretario all'Interno Gianpiero Bocci, del presidente dell'Associazione nazionale magistrati Piercamillo Davigo e di Giuseppe Fioroni (*nella foto*).
I lavori si apriranno nella giornata di domani dove, tra i vari temi si parlerà di Europa, regioni, città, nuove opportunità di sviluppo dove parteciperanno parlamentari europei e il consigliere regionale Eros Brega.
Nel pomeriggio il tema della solidarietà con Giuseppe Fioroni, il cardinale Gualtiero Bassetti e il vice segretario nazionale del Pd Lorenzo Guerini. Sabato poi il convegno che sarà concluso sempre da Giuseppe Fioroni.
La due giorni è organizzata dal Centro studi di Aldo Moro in collaborazione con L'Unità.

La giornata politica

Messi in campo tre milioni di euro. L'assessore: "Un aiuto concreto per conciliare tempi di lavoro e cura"

Ecco Family Helper, soggetti disponibili ad offrire servizi di cura e sostegno alle famiglie

PERUGIA
Dalla Regione Umbria arriva una nuova azione che, in modo concreto, va incontro ai bisogni delle famiglie: l'assessorato regionale alla Coesione sociale e al Welfare, ha destinato 3 milioni di euro, nei prossimi sette anni, per finanziare l'azione di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Concretamente l'azione della Regione prevede la costituzione dell'elenco regionale "Family Helper" costituito da soggetti formati disponibili ad offrire servizi di cura e sostegno educativo alle famiglie, nonché la concessione di contributi sotto forma di "Buoni Inps". "Dopo l'avvio nell'agosto 2011 del progetto sperimentale 'Family Help' promosso dalla Regione - ha spiegato l'assessore alla Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini - nel supplemento al Bollettino ufficiale della Regione Umbria è stato pubblicato l'avviso per la costituzione dell'elenco regionale 'Family Helper', costituito da soggetti selezionati in base al possesso dei requisiti di ammissione. L'azione - ha aggiunto l'assessore - sarà rafforzata con la pubblicazione entro il mese di settembre di un avviso pubblico per la concessione di un contributo sotto forma di buoni lavoro Inps, ciascuno del valore di 10 euro, da destinare alle persone con carico di cura, coadiuvate dall'helper e spendibili solo ed esclusivamente per retribuire le prestazioni fornite dagli iscritti nell' elenco regionale sotto forma di lavoro accessorio e non continuativo. Dopo gli ottimi risultati ottenuti nella fase di sperimentazione del progetto - ha spiegato Barberini - si è voluto dare gambe ad un'azione di sostegno, anche occasionale, alle famiglie che hanno l'esigenza di assolvere ai lavori di cura, in tempi che, spesso, vanno oltre gli orari canonici dei servizi pubblici. In questo caso - ha precisato - penso ai nuclei con a carico persone anziani o con disabilità o bimbi piccoli, oppure alle donne sole con a carico anziani e bambini. Spesso per questo tipo di prestazioni ci si rivolge in forma privata a persone non debitamente formate che, nella maggior parte dei casi, lavorano in nero. Tra i propositi dell'azione regionale - ha detto l'assessore - oltre alla dotazione di risorse a famiglie, in possesso di specifici requisiti sociali e reddituali, gravate da un significativo carico di cura nei confronti di adulti e minori, c'è anche l'emersione del lavoro nero attraverso il ricorso alla forma contrattuale del lavoro accessorio. I family helper dovranno fornire supporto nella cura dei bambini e dei ragazzi, fra cui l'accompagnamento a scuola o nelle attività extra-scolastiche, oppure aiutarli nello svolgimento dei compiti scolastici. Ma anche in caso di bisogno garantire un appoggio nell'espletamento di attività domestiche, nello svolgimento delle diverse attività quotidiane, con esclusione delle prestazioni specialistiche di ogni tipo in campo educativo, sociale e sanitario. In pratica abbiamo voluto permettere, in particolar modo alle donne che non hanno un reddito elevato, di coniugare il diritto al lavoro con il lavoro di cura familiare".